

ALLEGATO NR. 10.10 : SINTESI DELLA DOCUMENTAZIONE pervenuta da parte delle Federazioni Sportive e degli Enti di Promozione.

Dall'analisi della documentazione pervenuta si sono rilevate le seguenti sintetiche comunicazioni:

FIHP –

Calano i tesserati a causa della chiusura di alcune società sportive; carenza di funzionalità degli impianti a causa di scadente manutenzione o uso diverso. Necessità di lanciare tutte le attività contemplate, specie per i giovani, ma impossibile per mancanza di impianti e di tecnici locali.

FIN-

Ottima crescita dei praticanti e dei tesserati, con elevati risultati agonistici giovanili. Forte carenza di impiantistica idonea, specie nel Comune capoluogo, al contrario di quanto invece si rileva nella Valdinievole (Larciano, Lamporecchio, Montecatini, Monsummano) con ben 6 impianti utili sia nel periodo invernale che estivo, che hanno consentito l'organizzazione di diverse manifestazioni anche di livello e sostenuto la crescita della pratica natatoria. Modello altamente qualificato l'impianto di Montecatini polifunzionale per molteplici richieste e abilità. Difficoltà crescenti per le società no profit a causa di spazi sempre più carenti e promiscui e dei costi elevati anche a causa di numerose trasferte per gare.

FIB-

Calo progressivo in questi anni dei tesserati per mancanza di nuovi giovani atleti. Attività concentrata soprattutto nella Valdinievole, con impianti soddisfacenti. Assenza totale di impianti e società nel comune capoluogo.

FIH-

Si denuncia una carente situazione di impianti che limita l'espansione dei praticanti. Solo due impianti, sprovvisti di manto sintetico, per le attività agonistiche ed entrambi ubicati nel Comune di Pistoia. Difficoltà di coesistenza con le attività scolastiche e scarsa polifunzionalità delle palestre, seppur auspicabile la collaborazione con gli istituti scolastici per accrescere la promozione. Carenza nella situazione generale associativa e dirigenziale. Auspicabile perché positivo il monitoraggio del sistema sportivo pistoiense ed organizzare incontri tecnici di lavoro.

FISE-

Discreto il numero di tesserati per sette centri associativi, anche se qualche Club per la dotazione ottimale di impianti non riesce a sviluppare un'adeguata aggregazione di giovani e soltanto due Club sviluppano le discipline olimpiche. Su sette impianti solo due risultano in possesso di maneggi coperti. Auspicabile una maggior rapporto con le scuole e da sviluppare l'area di Quarrata.

FISI-

Regolare attività agonistica nonostante le difficoltà di innevamento, di gestione dei bilanci societari per carenza di risorse esterne e di un ricambio dei quadri dirigenziali.

Necessità, ai fini della sicurezza, di delineare in modo più marcato gli impianti destinati all'agonismo e quelli al turismo. Da affrontare e risolvere l'annoso problema dei trasporti in montagna e la mancanza di una pista per lo sci di fondo. Auspicabile un maggior rapporto con le scuole per accrescere la promozione sportiva giovanile.

FIPAV-

L'attività è soprattutto concentrata nel settore femminile (70%) con grosse carenze in quello maschile (solo 50 tesserati agonisti), con nessuna realtà di alta prestazione. Difficoltà economiche e un non adeguato livello organizzativo societario non permettono uno sviluppo ulteriore della disciplina.

Una migliore gestione degli attuali impianti, potrebbe alleviare la carenza generale che si riscontra.

FIGC-

Si registra un notevole incremento delle squadre e dei tesserati sia per l'attività giovanile che per quella dilettantistica. Notevole carenza di impianti nel comune capoluogo, sufficiente invece appare la situazione negli altri Comuni. Attualmente appare impossibile sviluppare l'attività calcistica femminile per le carenze impiantistiche.

FIPSAS-

Difficoltà economiche per le società affiliate con conseguente diminuzione delle attività organizzate e delle società affiliate. Necessità di adeguare un complesso sportivo per le manifestazioni agonistiche, con auspicabili iniziative di promozione della pesca sportiva presso gli studenti.

FIT-

In linea con la tendenza nazionale del tennis, si registra un calo per le attività partecipative (minori praticanti, minori dirigenti, minori attività), mentre dopo un periodo di flessione sta migliorando l'aspetto organizzativo con numerose manifestazioni e tornei organizzati, anche di livello internazionale a cura soprattutto di un solo circolo. Qualificata l'attività agonistica di varie squadre nelle serie nazionali. Ma nonostante numerosi circoli sviluppino attività, di cui molti dotati anche di una struttura coperta per l'inverno, si registra comunque una difficoltà associativa e soprattutto dirigenziale, ristretta a poche figure in ogni circolo. Le cause derivano dalla mancanza di atleti di alto livello internazionale, capaci di proiettare un'immagine positiva e trainante sulla disciplina.

Fgi-

La ginnastica si concentra in soli tre Comuni e lo sviluppo sembra ostacolato dalla difficoltà di contare su un numero maggiore di impianti idonei e con attrezzature stabili e permanenti, oggi impossibile per l'uso di impianti scolastici promiscui. Per carenze di ordine diverso attualmente si sviluppa in modo rilevante la ginnastica generale e l'artistica maschile, assente invece quella femminile specie per difficoltà di idonei allenamenti. Solo il miglioramento della disponibilità degli impianti e di attrezzi stabili potrà migliorarne lo sviluppo.

ACI –

L'attività gode di una discreta salute seppur con soli quattro team associati. Buono il livello qualitativo delle corse organizzate da tre team, di livello nazionale, e con risultati soddisfacenti per i piloti (circa 80). Auspicabili rapporti con le istituzioni scolastiche per avvicinare i giovani allo sport automobilistico.

FMI –

Si registra in provincia una cultura motociclistica elevata, anche se oggi sono forti le difficoltà organizzative per carenza di idonei impianti e per l'assenza di ricambio generazionale. Diversi i piloti che partecipano ad attività agonistiche di alta prestazione (campionati mondiali, europei, italiani), ma totale assenza di attività giovanile per mancanza di circuiti chiusi di avviamento e allenamento.

Diverse e qualificate le manifestazioni organizzate, specie per la specialità Enduro. Presenza di due soli impianti, di cui uno privato utile solo per allenamenti e non idoneo per ospitare manifestazioni, e quello pubblico (Le Betulle, Cutigliano) abbandonato e chiuso alle attività e di cui si propone il pieno recupero per rilanciare la disciplina specie per i giovanissimi.

FIP-

Soddisfacente la situazione complessiva con una crescita costante dei tesserati nell'ultimo quinquennio e con una presenza societaria assicurata quasi in ogni Comune della provincia. Notevole l'attività giovanile sia dal lato quantitativo che da quello qualitativo, con il raggiungimento di risultati di eccellenza. Nell'alta prestazione assenti ormai dal massimo campionato di A1, la situazione appare comunque molto positiva con la presenza di varie formazioni nei campionati inferiori sia in quello maschile (B1,C1,C2) che in quello femminile (C).

La situazione impiantistica appare soddisfacente, specie per la presenza dei due palazzetti dello sport, seppur non esaustiva delle esigenze continua in crescita. Molto positiva la valutazione per le autogestioni che comportano risparmi alle società e maggiore autonomia organizzativa, auspicabile l'estensione. Buona la capacità aggregativa delle società ed il loro livello di organizzazione e di formazione dirigenziale.

FITAV-

Attività fortemente carente per quanto concerne la parte giovanile, seppur in crescita l'azione societaria. Le attrezzature di carattere privato appaiono sufficienti per l'attuale esigenza.

FCI-

Attività giovanile in calo per mancanza di spazi adeguati di allenamento sotto il profilo della sicurezza e nonostante una forte domanda scolastica a cui è impossibile dare risposte anche per difficoltà economiche a sostenere la promozione. Attività amatoriale in crescita con una riscoperta della bicicletta in percorsi naturalistici.. Si auspica la creazione di spazi e percorsi chiusi al traffico o veri e propri impianti (piste di allenamento) per l'avviamento al ciclismo.

FIDAL-

Non si evince la reale portata quantitativa e qualitativa dell'intero movimento dell'atletica leggera, se non che risultano operanti 11 società, di cui molte di loro svolgono soprattutto attività "Amatori" e con attività principale la corsa su strada.

Forti preoccupazioni per l'impiantistica, carente o non omologata, a cui si aggiunge la forte precarietà dell'impianto considerato "centrale" (campo scuola comunale di Pistoia) che non consente più di attivare una decente attività promozionale e organizzativa.

Oltre alle difficoltà finanziarie le società soffrono la carenza di collaboratori tecnici e piste di atletica adeguate, per avviare i giovani più all'atletica leggera che al podismo. Difficoltà evidenziata soprattutto nell'area del Montalbano dove nonostante un alto numero di praticanti, specie giovani fra i quali molte donne, sono costretti ad emigrare verso altre società sportive. Si auspica in un miglioramento dell'attività di base da parte delle scuole, una qualificazione delle relazioni e dei rapporti all'interno della disciplina e un adeguamento degli impianti.

FIJLKAM-

Piuttosto alta la capacità aggregativa nelle fasce giovanili con attività prevalentemente agonistica perché quella promozionale ostacolata dalla carenza impiantistica e dalla disponibilità oraria delle palestre in uso. Si denuncia infatti forte difficoltà nel reperire spazi adeguatamente attrezzati per allenamenti e gare in impianti pubblici, tanto che tale attività si organizza quasi esclusivamente in impianti cosiddetti "privati" (palestre private). Si auspica in un migliore funzionamento e una diversa organizzazione d'uso degli impianti pubblici, per destinarli soprattutto alle fasce giovanili.

Sono pervenuti inoltre i moduli con i dati da parte degli Enti di promozione

- UISP
- CSI
- AICS
- ASI

Alcune note trasmesse da due enti rimangono da sintetizzare